

PO FESR BASILICATA 2014-2020

ID (numero identificativo dell'operazione)	SCHEDA N.3
Denominazione dell'operazione	AZIONI PER LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ E DEL PAESAGGIO: REALIZZAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE A SCALA LOCALE
Tipologia (OP: Opera Pubblica ABS: Acquisizione di Beni e Servizi)	OP ABS
Asse	5 "Tutela dell'ambiente ed uso efficiente delle risorse"
Azione	6C.6.6.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo" 6D.6.5.A.2 "Interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale"
Descrizione delle caratteristiche del contesto in cui si inserisce l'operazione	La Strategia Nazionale per la Biodiversità, in ragione della trasversalità del tema biodiversità (capitale naturale), al fine di conseguire i tre obiettivi strategici individuati, individua due aree di lavoro: 1. SPECIE, HABITAT, PAESAGGIO e 8. AREE URBANE. La Convenzione Europea del Paesaggio, in considerazione che il paesaggio (capitale culturale) svolge un ruolo importante in quanto elemento dell'ambiente e del contesto di vita delle popolazioni, sia nelle aree urbane, che rurali e sia per i paesaggi con caratteristiche eccezionali, che per quelli della vita quotidiana, prevede azioni per garantire la protezione, la gestione e la pianificazione dei paesaggi. Entrambi i documenti sottolineano che solo la integrazione delle diverse politiche e dei diversi interessi che agiscono sul territorio, in una ottica di sostenibilità, potrà garantire la conservazione degli elementi delle biodiversità e mantenere la qualità del paesaggio. Si aggiunga che con la COM(2013) 249 finale "Infrastrutture verdi – Rafforzare il capitale naturale in EU" la Commissione ha sottolineato al Parlamento Europeo, al Consiglio, al CESE e al Comitato delle Regioni l'importanza delle infrastrutture verdi "reti di aree naturali e seminaturali, pianificate a livello strategico con altri elementi ambientali, progettate e gestite in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici". In tale direzione, le infrastrutture verdi svolgono, infatti, la duplice funzione di mantenere un buon grado di naturalità del territorio (cioè deve funzionare da rete ecologica) e, al tempo stesso, consentire una buona fruizione degli spazi verdi da parte della popolazione (deve cioè funzionare da rete di greenways per l'accessibilità pedonale e ciclabile e per la fruizione ricreativa). Pertanto, a differenza della rete ecologica, monofunzionale nel senso che si riferisce solo agli aspetti eco sistemici, l'infrastruttura verde è multifunzionale e risponde ad una logica di rete tra aree agricole ed aree urbane, cosicché, pianificare il territorio comunale con l'obiettivo di identificare la rete della infrastruttura verde è senz'altro un modo innovativo di governo del territorio caricandolo di contenuti specifici. Al fine di sperimentare su casi pilota la integrazione di visioni e politiche

	per la tutela della biodiversità e la valorizzazione del paesaggio, il progetto ha l'obiettivo di rafforzare la connessione tra i paesaggi a residua naturalità esterni alle aree urbane e le aree verdi interne agli ambiti urbani, riqualificandoli entrambi. Si tratta di recuperare e valorizzare sia le cosiddette "cinture verdi" urbane che gli spazi di parchi e giardini storici, all'interno di una identificata infrastruttura verde territoriale. Le cinture verdi che storicamente hanno fatto da corona agli attuali abitati medioevali posti in posizione d'altura, hanno caratterizzato l'immagine paesaggistica degli abitati stessi con vegetazione degradante su sottostanti torrenti. Sono state dislocate al di fuori delle muraglie e delle porte d'accesso agli abitati e laddove un ridente insieme di orti e frutteti (giardini) organizzati in terrazzamenti delimitati da muretti a secco costituivano storicamente anelli di coltivi suburbani cui seguivano vigneti e oliveti, destinati a piccole produzioni per lo smercio e il consumo interno della comunità cittadina, oggi sono spesso aree frammentate perché interessate dalle urbanizzazioni ed espansioni urbane o aree degradate per effetto dell'abbandono. E' altresì ricorrente la circostanza che l'insieme di questi orti e frutteti rappresentavano una sorta di appendice e di completamento dei palazzi della nobiltà o di conventi, come anche ricorrente è la creazione in epoche più recenti di aree verdi pubbliche, giardini storici che rappresentano un particolare patrimonio monumentale, non sempre riconosciuto come tale, che oggi si presenta spesso in stato di incuria ed abbandono. La regione ha già collaborato con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata ad una prima attività di censimento, sul territorio regionale, di giardini storici rilevanti a livello storico-culturale, paesaggistico, estetico – ricreativo e botanico.
Sintesi descrittiva dell'operazione	Obiettivi generali • Proteggere e ripristinare la biodiversità anche in aree in continuità alle aree protette; • Innalzare la qualità paesaggistica del territorio rendendolo più attraente; • Offrire opportunità ricreative; • Favorire il senso della comunità attraverso la partecipazione a progetti di territori; • Ridurre la frammentazione di habitat e realizzare la rete ecologica a scala locale. Azioni previste 1. Scelta dell'ambito di paesaggio tra gli otto definiti a livello regionale in sede di Redazione del Piano Paesaggistico Regionale; 2. Tenendo conto del disegno di rete ecologica regionale, della connotazione paesaggistica storica degli abitati ricadenti nell'ambito di paesaggio scelto e del censimento dei giardini storici già in atto, si procederà a definire la struttura della connessione del verde agricolo, periurbano ed urbano, (infrastruttura verde) e ad analizzare e valutare il suo stato di conservazione; I risultati delle fasi 1. e 2. saranno capitalizzati per definire il Quadro strategico e le azioni pilota; La progettazione degli interventi sarà preceduta e accompagnata dall'attività di partecipazione e sensibilizzazione tesa al confronto con gli enti locali e con i cittadini, proprietari e non, nella certezza che il

	senso di appartenenza alla comunità permette cura e valorizzazione di sistemi paesistici complessi. Ove possibile, gli interventi potranno prevedere la gestione produttiva delle aree con affidamenti ad associazioni no-profit o a imprese sociali o cooperative. Realizzazione interventi concreti finalizzati alla eliminazione e mitigazione delle criticità (es: eliminazione frammentazione e discontinuità, nonché contrasto all'abbandono attraverso il ripristino di vegetazione e coltivi, di muretti a secco e terrazzamenti, di recinzioni e percorsi, ecc.) mediante l'applicazione di tecniche sostenibili e opere di ricucitura del territorio che possano realizzare la rete ecologica a scala locale. Realizzazione di piccoli interventi edilizi con modalità di bioarchitettura finalizzati a migliorare la fruizione di aree protette, ivi incluse quelle di recente istituzione.
Beneficiario ex art. 2, co.10, del Reg. Gen. 1303/2013	Regione Basilicata
Altre amministrazioni coinvolte	
Procedure tecniche ed amministrative	
Conformità alle norme ambientali	Coerenza con Prioritized Action Framework (quadro di azioni prioritario) La coerenza con il P.A.F. (approvato con DGR n. 1188/2013) è riferibile in parte alle misure presenti nelle sezioni: - G1a che riguarda gli aspetti generali relativi alla risoluzione di impatti sulle aree della RN2000: G1a13; - G1b che riguarda gli habitat forestali in ambiente agricolo: G1b21, G1b42. Coerenza con Misure di Tutela e Conservazione (M.T.C.) che possono essere Generali (MG) o Sito Specifiche (MSS). La Coerenza è con i Piani di Gestione nonché con: -MG74 sugli aspetti di gestione forestale; MG89 su pascolo e agricoltura: D.G.R. n. 951/2012 - MG12 su flora e vegetazione: D.G.R. n. 30/2013 - MG1. Flora e vegetazione: D.G.R. n. 1678/2015
Tempi previsti per l'attuazione	
Data IGV (Impegno Giuridicamente Vincolante)	Giugno 2018
Data avvio	Luglio 2018
Data conclusione	Dicembre 2019
Costo totale dell'operazione e piano di copertura finanziario	
Importo totale	1.420.000 euro (di cui 215.000 euro di studi)
di cui contributo del PO FESR Basilicata 2014-2020	1.420.000 euro
di cui eventuale altro cofinanziamento (indicare anche la fonte)	_____euro
Categoria di spesa	6C.6.6.1 - 85 "Tutela e valorizzazione della biodiversità, protezione della natura e infrastrutture «verdi»" 6D.6.5.A.2 - 85 "Tutela e valorizzazione della biodiversità, protezione della natura e infrastrutture «verdi»"

Previsione di spesa	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Azione 6C.6.6.1	200.000	393.500	300.000
Azione 6D.6.5.A.2	283.000	43.500	200.000